



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA DI COORDINAMENTO FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO
SETTORE LAVORO

Il Dirigente Responsabile: GIOVANI FRANCESCA

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

Numero adozione: 2985 - Data adozione: 03/07/2015

Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Oggetto: Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi alle imprese e/o ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione per l'anno 2015 e del Protocollo Attuativo tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.

Data certificazione: 06/07/2015

Numero interno di proposta: 2015AD003761

CONTROLLO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Positivo

LA DIRIGENTE

Vista la L.R. 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015, di cui alla L.R. 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 32 del 17/04/2012, che in via transitoria rimane in vigore ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 1 del 7 gennaio 2015;

Visto il Regolamento n. 1303 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, FSE, Fondo di Coesione, FEASR e FEAMP e disposizioni generali sul FESR, FSE, Fondo di Coesione e sul FEAMP che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto il Regolamento n. 1304 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)9913 del 12 dicembre 2014 che "approva determinati elementi del programma operativo "Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nel quadro dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia. CCI 2014IT05SF015";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 12 gennaio 2015, avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1303/2013 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 che approva il programma operativo “Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, nel quadro dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

Vista la Delibera G.R. n. 197 del 02/03/2015 avente ad oggetto “Regolamento (CE) n. 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “ICO” FSE 2014-2020. Approvazione”, che :

- definisce l'articolazione operativa dell’Autorità di Gestione in Responsabili di attività (RdA) che, per competenza, programmeranno le azioni del POR FSE 2014-2020 e ne gestiranno parte delle risorse attraverso proprie strutture o Organismi Intermedi;
- individua, fra altri, il Settore Lavoro quale RdA e Sviluppo Toscana S.p.A come Organismo Intermedio;

Vista la Delibera G.R. n.199 del 02-03-2015 con la quale sono individuate, le aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione da realizzarsi anche congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Preso atto della Deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 30/03/2015, con cui sono stati approvati gli “Incentivi alle assunzioni per l’anno 2015”;

Preso atto, inoltre, che la sopracitata DGR 362/2015 destina la somma di Euro 5.292.259,8 per far fronte agli interventi previsti, ripartiti in € 400.000,00 di risorse regionali e risorse del POR FSE

2014/2020 a valere sull'Asse A – Occupazione - e sull'Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà - per un importo totale di € 4.792.259,80 assegnate in qualità di RDA al Settore Lavoro e per € 100.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 a valere sull'Asse A assegnate in qualità di RDA al Settore Formazione e Orientamento così come stabilito dalla DGR n. 197/2015;

Vista la DGR n.645 del 18/05/2015 di modifica della sopra citata DGR 362/2015, con la quale si è proceduto a mutare il finanziamento dei voucher formativi aziendali per qualificare o riqualificare le persone assunte con gli incentivi di cui al punto 1, 3 e 4 per l'importo di 100.000,00 Euro, utilizzando non più le risorse sull'Asse A - Occupazione - assegnate in qualità di RDA al Settore Formazione e Orientamento ma le risorse a valere sull'Asse A - Occupazione assegnate al Settore Lavoro;

Visto il DD 2437/2015 con il quale si approvava l'Avviso occupazione 2015;

Considerato che con il DD 2713 dell'11 giugno 2015 si è provveduto alla revoca del sopra citato DD 2437/2015;

Preso atto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.104 del 29 giugno 2015 "Modifiche alla DGR 645/2015 - Approvazione incentivi alle assunzioni per l'anno 2015" sono state introdotte ulteriori misure da inserire nell'Avviso Occupazione 2015;

Vista la Decisione di Giunta n.21/2015 "Pareggio di bilancio: disposizioni operative di prima applicazione";

Tenuto conto che con tale decisione è stato assegnato un budget di spesa ad ogni Direzione generale per consentire l'attivazione di procedimenti di spesa (in termini sia di impegni che di pagamenti) relativi alle ulteriori politiche regionali d'intervento prioritarie;

Considerato che, la Direzione generale e l'Area di coordinamento, in raccordo con la struttura competente in materia di risorse finanziarie, ha effettuato una programmazione dei processi di spesa (impegni e pagamenti) al fine di rispettare le quote di budget assegnate;

Preso atto che nella programmazione sopra indicata non sono stati previsti l'impegno e la liquidazione di Euro 400.000,00 relativi alle risorse regionali per la misura dei "Giovani laureati e/o dottori di ricerca" e che pertanto, qualora tali risorse non dovessero essere rese disponibili in tempi utili per i pagamenti, tali interventi saranno coperti con le risorse impegnate col presente decreto sull'Asse A - Occupazione Attività A.1.1.1. A) "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili" - assegnate in qualità di RDA al Settore Formazione;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra espresse, approvare in attuazione di quanto disposto dalla DGR 362/2015 e successive modifiche, l'Avviso Occupazione 2015, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, necessario impegnare a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., con sede in Firenze Via Cavour, 39 - 50127, Codice Fiscale e Partita IVA: 00566850459, Codice IBAN: IT88 0061 1024 5150 0008 1054 680 - la somma di euro 4.792.259,80 finalizzata all'erogazione di incentivi alle imprese ed ai datori di lavoro prestati dall'Avviso Occupazione 2015 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sul Bilancio 2015, secondo l'articolazione sotto specificata:

<i>capitolo di uscita n.</i>	<i>importo</i>	<i>prenotazione generica assunta con DGR 362/15 e Misure</i>	<i>Risorse</i>	<i>Attività</i>
61835	€ 1.214.939,20	2015831 1-2-3-4-6-7-8-9	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota UE	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61836	€ 834.177,10	2015833 1-2-3-4-6-7-8-9	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Stato	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61837	€ 380.761,90	2015835 1-2-3-4-6-7-8-9	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Regione	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61835	€ 506.224,80	2015832 Mis. 5	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota UE	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61836	€ 347.573,90	2015834 Mis. 5	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Stato	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61837	€ 158.650,10	2015836 Mis. 5	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Regione	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61838	€ 674.966,00	2015837 Mis. 3	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà- Quota UE	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”
61839	€ 463.432,00	2015838 Mis. 3	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Quota Stato	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”
61840	€ 211.534,00	2015839 Mis. 3	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Quota regione	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”

Preso atto che le risorse sopra indicate sono soggette all’iscrizione nell’Albo dei Contributi di cui al decreto Presidente della Repubblica 7 aprile 2000 n.° 118 in quanto Sviluppo Toscana Spa si configura come gestore di risorse regionali;

Ritenuto necessario, per quanto sopra specificato, liquidare a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. come sopra identificata, la somma di € 958.451,96 pari al 20% a titolo di anticipazione delle risorse disponibili sul Bilancio 2015, come meglio sotto specificato, rimandando il trasferimento dell’importo residuo di € 3.833.807,84 ad atti successivi:

<i>capitolo di uscita n.</i>	<i>importo</i>	<i>Risorse</i>	<i>Attività</i>
61835	€ 242.987,84	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota UE	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61836	€ 166.835,42	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Stato	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”

61837	€ 76.152,38	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Regione	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61835	€ 101.244,96	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota UE	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61836	€ 69.514,78	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Stato	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61837	€ 31.730,02	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Regione	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61838	€ 134.993,20	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà- Quota UE	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”
61839	€ 92.686,40	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Quota Stato	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”
61840	€ 42.306,80	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Quota regione	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge Regionale del 29 Dicembre 2014, n. 87 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12 del 12 gennaio 2015 “Approvazione Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzatorio 2015/2017 - Bilancio gestionale 2015/2017 conoscitivo;

Visto quanto disposto dall'art.2 della L.R.1/09 “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza e visti gli artt. 6 e 9 della richiamata L.R.1/09, inerenti le competenze dei responsabili di Settore;

Visto il Decreto Dirigenziale n.5192 del 26/10/2010 “Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze: assetto organizzativo”, con il quale la sottoscritta Francesca Giovani è stata nominata Dirigente del Settore Lavoro;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla DGR 362/2015 e successive modifiche, l'Avviso Occupazione 2015 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare lo schema di Protocollo Attuativo, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.;

3. di impegnare, a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., con sede in Firenze Via Cavour, 39 - 50127, Codice Fiscale e Partita IVA: 00566850459, Codice IBAN: IT88 0061 1024 5150 0008 1054 680- la somma di euro 4.792.259,80 finalizzata all'erogazione di incentivi alle imprese ed ai datori di lavoro prestati dall'Avviso Occupazione 2015 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sul Bilancio 2015, secondo l'articolazione sotto specificata:

<i>capitolo di uscita n.</i>	<i>importo</i>	<i>prenotazione generica assunta con DGR 362/15 e Misure</i>	<i>Risorse</i>	<i>Attività</i>
61835	€ 1.214.939,20	2015831 1-2-3-4-6-7-8-9	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota UE	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61836	€ 834.177,10	2015833 1-2-3-4-6-7-8-9	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Stato	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61837	€ 380.761,90	2015835 1-2-3-4-6-7-8-9	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Regione	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61835	€ 506.224,80	2015832 Mis. 5	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota UE	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61836	€ 347.573,90	2015834 Mis. 5	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Stato	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61837	€ 158.650,10	2015836 Mis. 5	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Regione	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61838	€ 674.966,00	2015837 Mis. 3	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà- Quota UE	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”
61839	€ 463.432,00	2015838 Mis. 3	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Quota Stato	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”
61840	€ 211.534,00	2015839 Mis. 3	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Quota regione	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”

4. di liquidare, a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. come sopra identificata, la somma di € 958.451,96 pari al 20% a titolo di anticipazione delle risorse disponibili sul Bilancio 2015, come meglio sotto specificato, rimandando il trasferimento dell’importo residuo di € 3.833.807,84 ad atti successivi:

<i>capitolo di uscita n.</i>	<i>importo</i>	<i>Risorse</i>	<i>Attività</i>
61835	€ 242.987,84	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota UE	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61836	€ 166.835,42	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Stato	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”
61837	€ 76.152,38	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Regione	A.1.1.1. A) “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili”

61835	€ 101.244,96	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota UE	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61836	€ 69.514,78	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Stato	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61837	€ 31.730,02	POR FSE 2014/2020 – Asse A Occupazione – Quota Regione	A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”
61838	€ 134.993,20	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà- Quota UE	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”
61839	€ 92.686,40	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Quota Stato	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”
61840	€ 42.306,80	POR FSE 2014/2020 Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà – Quota regione	Attività B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”

5. di notificare, a cura del Settore Lavoro, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. per gli adempimenti di propria competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

La Dirigente
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA DI COORDINAMENTO FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO
SETTORE LAVORO

Allegati n°: 2

ALLEGATI:

<i>Den.</i>	<i>Checksum</i>
2	6cde3aafe7fb3161d392a1e771e99d58e790e52f691a062762437a8fb6875d9f
1	795ed54ea1fdc7d7f41079c906ebe5b04ae6bdc9e055128880c588d32653f54c

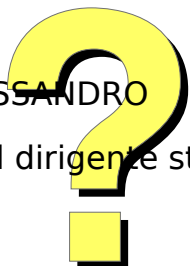
Signature Not Verified

Firmato digitalmente da GIOVANI FRANCESCA
Data: 03/07/2015 10:42:13 CEST
Motivo: firma del dirigente competente



Signature Not Verified

Firmato digitalmente da BINI ALESSANDRO
Data: 06/07/2015 09:08:17 CEST
Motivo: firma con annotazione del dirigente struttura controllo contabile



Signature Not Verified

Firmato digitalmente da AFFORTUNATI DONATELLA
Data: 06/07/2015 09:49:13 CEST
Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione





Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
TOSCANA



Regione Toscana

POR FSE

2014-2020

FONDO SOCIALE EUROPEO

ALLEGATO A)

**REGIONE TOSCANA
SETTORE LAVORO**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI
ALLE IMPRESE E/O AI DATORI DI LAVORO
A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE
PER L'ANNO 2015**

INDICE

PREMESSA.....	1
Art. 1 FINALITA' GENERALI	3
Art. 2 RISORSE FINANZIARIE.....	3
2.1 Risorse finanziarie.....	3
2.2 Riserva di risorse per le aree di crisi	3
Art. 3 NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....	4
Art. 4 SOGGETTI BENEFICIARI	7
Art. 5 SOGGETTI DESTINATARI	8
Art. 6 TIPOLOGIA E MISURA DEGLI INCENTIVI.....	10
6.1 INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE	10
6.2 VOUCHER FORMATIVI	14
Art. 7 CUMULABILITA' DEGLI INCENTIVI	14
Art. 8 CARATTERISTICHE DEL RAPPORTO DI LAVORO	15
Art. 9 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	15
9.1. RICHIESTA DELLE CHIAVI DI ACCESSO.....	16
9.2 RICHIESTA DELL'INCENTIVO E TERMINI	16
9.3. RICHIESTA DEL VOUCHER FORMATIVO E TERMINI	16
9.4. ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO.....	16
Art. 10 CONTENUTI DELLA DOMANDA E ALLEGATI	17
Art. 11 REQUISITI DI NON AMMISSIBILITA'	18
11.1 per la richiesta di incentivo	18
11.2 per la richiesta di voucher formativo.....	19
Art. 12 ELENCHI DELLE IMPRESE E/O DATORI DI LAVORO AMMESSI ED EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI.....	19
Art. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO.....	20
Art. 14 CONTROLLI.....	21
Art. 15 REVOCA DELL'INCENTIVO.....	21
Art. 16 SOSTITUZIONE DEL LAVORATORE.....	22
Art. 17 INFORMAZIONI	23
Art. 18 INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"	24
Art. 19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	24

PREMESSA

La Regione Toscana adotta il presente **AVVISO** in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- la Legge Regionale n.32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione, approvato con DPGR 4 febbraio 2004, n. 7/R e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;

- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008;
- la L.R. 2 aprile 2009, n.16 “Cittadinanza di genere” e successive modifiche;
- gli Indirizzi per l’assunzione di laureati da parte di Piccole e Medie Imprese di cui alla Delibera di G.R. n. 303/2008;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2011 -2015, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n.49 del 29/06/2011 ed in particolar modo il Progetto Integrato di sviluppo “Progetto Giovanisi”;
- il Piano di indirizzo generale integrato 2012 -2015 di cui alla LR 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio regionale n.32 del 17 aprile 2012;
- della Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”
- della Legge 12 marzo 1999, n. 68 “ Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la Decisione G.R. n.17 del 09 -12-2013 di approvazione del Bilancio di genere con cui la Regione Toscana potenzia le misure di incentivazione all’occupazione femminile attraverso gli incentivi alle assunzioni rivolti, in particolar modo, ad aumentare il tasso di occupazione femminile;
- la Delibera G.R. n. 154 del 23 febbraio 2015 “Piano di attività 2015 di Sviluppo Toscana SpA. Individuazione ambiti di intervento” ed in particolare il punto 4) dell’Allegato A , denominato Attività 2 “Assistenza tecnica per le attività di gestione, controllo e pagamento relativamente agli interventi per l’anno 2015 a sostegno dell’occupazione”;
- la Delibera G.R. n.197 del 02 marzo 2015 Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 -2020;
- la Delibera G.R. n.199 del 02 marzo 2015 con la quale si prevede una riserva di risorse per le aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione da realizzarsi anche congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- la Delibera G.R. n. 362 del 30 marzo 2015 “ Approvazione incentivi alle assunzioni per l'anno 2015” e successive modifiche e integrazioni.
- Vista la DGR 645/2015 “Avviso incentivi per l'anno 2015: modifica DGR 362/2015 ”.
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.104 del 29 giugno 2015 “Modifiche alla DGR 645/2015 - Approvazione incentivi alle assunzioni per l'anno 2015”.

Art. 1 FINALITA' GENERALI

Il presente AVVISO mette a disposizione incentivi alle imprese e/o ai datori di lavoro per favorire l'occupazione e si configura quale strumento attuativo della D.G.R. n.362 del 30 marzo 2015 "Approvazione incentivi alle assunzioni per l'anno 2015" e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 RISORSE FINANZIARIE

2.1 Risorse finanziarie

Gli interventi previsti dal presente AVVISO, meglio definiti nel successivo Art.6, sono finanziati, per un importo totale di Euro 5.292.259,00, con:

- risorse regionali, per Euro 400.000,00;
- risorse del POR Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per Euro 4.892.259,00, di cui:
 - Euro 2.429.878,2 riferiti all'Attività A.1.1.1. "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili";
 - Euro 1.012.448,8 riferiti all'Attività A 3.1.1.1A) "Incentivi all'assunzione donne";
 - Euro 1.349.932,00 riferiti all'Attività B 1.1.3 A) "Incentivi all'occupazione disabili";
 - Euro 100.000,00 riferiti all'Attività A 4.1.1.A) "azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale".

Dopo tre mesi dalla decorrenza del presente **AVVISO**, il Settore Lavoro si riserva la possibilità di rivedere gli obiettivi, i target e gli importi dei contributi, in relazione al monitoraggio delle domande pervenute.

2.2 Riserva di risorse per le aree di crisi

Nell'ambito del presente AVVISO è prevista una riserva di risorse pari ad Euro 500.000,00 per ognuna delle aree di crisi individuate con la D.G.R. n.199 del 02 marzo 2015, per un totale di Euro 1.500.000,00 e individuate nei seguenti territori:

- 1) Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta;
- 2) Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo;
- 3) Comuni della Provincia di Massa -Carrara.

Art. 3 NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Si definisce “Aiuto di Stato” qualsiasi contributo finanziato con risorse pubbliche che ha per oggetto la copertura parziale di una o più spese che, altrimenti, l’impresa beneficiaria dovrebbe sostenere nella normale gestione della sua attività. Per questo motivo, i contributi erogati sulla base del presente AVVISO a titolo di incentivi all’assunzione e voucher formativi si configurano come “Aiuti di Stato” e devono, quindi, rispettare la normativa comunitaria in materia. La normativa comunitaria applicata nel presente AVVISO è il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis». Secondo quanto disposto dal Regolamento citato, possono beneficiare degli Aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento CE n. 1407/2013, le imprese grandi, medie e piccole. L’impresa beneficiaria di un aiuto “de minimis” non può, nell’arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro, incluso l’aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di “de minimis”. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all’esenzione “de minimis” è di 100.000 Euro. Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del “de minimis”, i contributi “de minimis” ricevuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico e, dunque, alla sua attuale realtà economico-giuridica.

Gli aiuti “de minimis” sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti “de minimis” all’impresa.

I massimali si applicano a prescindere dalla forma dell’aiuto “de minimis” o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall’impresa nello Stato membro interessato.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese

partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

La dichiarazione “de minimis” deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di “de minimis” nell’arco di tempo dei 3 esercizi finanziari dall’impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti. L’Amministrazione si riserva di effettuare un’attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono Aiuti di Stato.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime “de minimis”:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione e o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al “de minimis” le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese “in crisi”, secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUUE serie C n. 244 del 01.10.2004);
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUUE serie L 17 del 21.2.2000).

aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sotto indicati codici di attività
(Classificazione ISTAT ATECO 2007):

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI animali, caccia e servizi connessi.
01.1 COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI
01.2 COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI
01.3 RIPRODUZIONE DELLE PIANTE
01.4 ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.5 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: attività mista
01.6 ATTIVITÀ DI SUPPORTO O ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA (tutta la divisione, ma NB linee successive)
01.63.00 Attività che seguono la raccolta <i>Nella classe 01.63 s'intendono incluse:</i>
<i>- attività successive al raccolto finalizzate al miglioramento delle qualità riproduttiva delle sementi, cfr. 10.64</i>
<i>- taglio e riessiccazione del tabacco, cfr. 12.00</i>
01.64 Lavorazione delle sementi per la semina <i>Nella classe 01.64 s'intende inclusa:</i>
<i>- lavorazione di sementi mirata alla produzione di olio, cfr. 10.41</i>
01.7 CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
05 ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
05.1 ESTRAZIONE DI ANTRACITE
05.2 ESTRAZIONE DI LIGNITE
09.9 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER L'ESTRAZIONE DA CAVE E MINIERE DI ALTRI MINERALI
09.90 Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali
09.90.0 Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali

Art. 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta di incentivo le imprese e /o i datori di lavoro privati che:

- 1.hanno la sede legale, o unità operative destinatarie delle assunzioni ai fini dell'incentivo, localizzate nel territorio della Regione Toscana;
- 2.sono in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime “ *de minimis*” (Regolamento (CE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013);
- 3.sono in regola con l'applicazione del CCNL;
- 4.non si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 5.sono in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- 6.sono in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- 7.sono in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili;
- 8.non hanno avuto procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione ai fini dell'incentivo (ai sensi dell'art. 4 e 24 della Legge 223/91 e s.m);
- 9.incrementano, con la nuova assunzione a tempo indeterminato , l'organico dei lavoratori dell'impresa rispetto alla media del semestre precedente.

Possono presentare richiesta di incentivo per le assunzioni di giovani laureati e/o dottori di ricerca **soltanto le imprese** rientranti nella definizione di Piccola e Media Impresa (PMI), ai sensi della normativa comunitaria in vigore - Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea, e che abbiano come codice di attività primaria della classificazione una delle macroaree sotto elencate ad esclusione dei codici ritenuti inammissibili al regime “de minimis”:

Codice Ateco 2007	Descrizione
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA

E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Art. 5 SOGGETTI DESTINATARI

Il presente **AVVISO** mette a disposizione contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro che assumono le sotto specificate tipologie di lavoratori:

- a) **donne disoccupate**, che hanno compiuto il 30° anno di età, assunte **a tempo indeterminato part-time**. Lo stato di disoccupazione deve essere comprovato tramite iscrizione presso il competente Centro per l'Impiego delle Province della Toscana ai sensi della normativa vigente (D.Lgs 181/2000; dpgr 7/2004).
- b) **giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca**, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L.68/1999), assunti **a tempo indeterminato**, e/o **a tempo determinato** (con contratti di durata di almeno 12 mesi), con mansioni di elevata complessità tali da richiedere la qualificazione universitaria e con livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento. Il parere circa la rispondenza del contratto e delle mansioni svolte dal laureato è demandato ad una Commissione costituita dalle Organizzazioni datoriali e Sindacali presenti in Tripartita. Le Parti datoriali che compongono la commissione suddetta sono quelle rappresentanti il settore cui afferisce l'impresa richiedente l'incentivo.
- c) **lavoratori licenziati a partire dal 01/01/2008** (ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo) assunti **a tempo indeterminato e/o determinato** (con contratti di durata di almeno 6 mesi), e che si trovino in stato di disoccupazione. Lo stato di disoccupazione deve essere comprovato tramite iscrizione presso il competente Centro per l'Impiego delle Province della Toscana ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs 181/2000).

- d) **soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 5 anni** di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente assunti **a tempo indeterminato** e **soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 3 anni** di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico assunti **a tempo determinato**. I soggetti prossimi alla pensione devono trovarsi in stato di disoccupazione e, comprovato tramite iscrizione presso il competente Centro per l'Impiego delle Province della Toscana ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs 181/2000), o in situazione di mobilità non indennizzata e comunque non percettori di ammortizzatori sociali.
- e) **persone con disabilità** assunte **a tempo indeterminato e/o con contratti di lavoro subordinato a termine** (della durata di almeno 6 mesi) e che siano iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana negli appositi elenchi del collocamento mirato, di cui all'art. 8 della L. 68/1999;
- f) **soggetti svantaggiati** e gli altri soggetti indicati all'art. 17 ter comma 8 Legge regionale 26 luglio 2002, n.32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, form azione professionale e lavoro" assunti **a tempo indeterminato e/o con contratti di lavoro subordinato a termine** (della durata di almeno 6 mesi) :
1. i soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n.381 (Disciplina delle cooperative sociali)¹;
 2. le persone inserite nei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall'articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n.228 (Misure contro la tratta di persone), e dall'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
 3. i richiedenti protezione internazionale e i titolari di status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria" di cui all'articolo 2, lettere e) e g), del decreto legislativo 28

¹ Secondo l'articolo 4 della L. 381/1991 come modificato dalla L.193/2000, si considerano persone svantaggiate: **gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all' esterno** ai sensi dell' articolo 21 della L.26 luglio 1975 n.354 e successive modificazioni.

gennaio 2008, n.25 (Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato);

4. i titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, di cui all'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. 286/1998 e all'articolo 32, comma 3, del D.Lgs. 25/2008;
5. i profughi di cui alla legge 26 dicembre 1981, n.763 (Normativa organica per i profughi)".

Lo stato di disoccupazione dei soggetti svantaggiati deve essere comprovato tramite iscrizione presso il competente Centro per l'Impiego delle Province della Toscana ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs 181/2000).

Per le sole tipologie di incentivo "assunzione giovani laureati e/o dottori di ricerca", le trasformazioni dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato sono equiparate a nuove assunzioni a tempo indeterminato, mentre ciò è escluso per tutte le altre tipologie di lavoratori.

I lavoratori destinatari degli interventi devono essere in possesso dei requisiti richiesti nel presente **AVVISO** al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro con l'impresa e/o il datore di lavoro.

Art. 6 TIPOLOGIA E MISURA DEGLI INCENTIVI

Ai fini del presente Avviso, le tipologie di incentivo sono le seguenti:

1. incentivi all'assunzione (paragrafo 6.1);
2. voucher formativo, destinato ai lavoratori assunti per le tipologie "lavoratori licenziati a partire dal 01/01/2008", "persone con disabilità", e "soggetti svantaggiati" (paragrafo 6.2).

Tali incentivi sono concessi nel rispetto della normativa comunitaria in regime "de minimis".

Per i contratti di lavoro a tempo determinato, l'incentivo è concesso in riferimento ad un solo rapporto di lavoro.

6.1 INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE

Per le donne disoccupate di cui alla lettera a) dell'art. 5:

- Euro 3.000,00 per ogni assunzione con contratto a tempo indeterminato part-time.

Per i giovani laureati di cui alla lettera b) dell'art. 5 :

- Euro 6.000,00 per ogni assunzione con contratto a tempo indeterminato full-time;
- Euro 3.000,00 per ogni assunzione con contratto a tempo indeterminato part-time;

- Euro 3.000,00 per ogni assunzione con contratto a tempo determinato full -time della durata minima di 12 mesi;
- Euro 2.000,00 per ogni assunzione con contratto a tempo determinato part -time della durata minima di 12 mesi;

Nel caso in cui il contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 12 mesi incentivato venga trasformato a tempo indeterminato l'impresa potrà inoltrare ulteriore domanda di incentivo per richiedere:

- Euro 3.000,00 per ogni contratto di lavoro a tempo determinato full -time della durata minima di 12 mesi trasformato a tempo indeterminato full -time;
- Euro 1.000,00 per ogni contratto di lavoro a tempo determinato part -time della durata minima di 12 mesi trasformato a tempo indeterminato part -time;
- Euro 4.000,00 per ogni contratto di lavoro a tempo determinato part -time della durata minima di 12 mesi trasformato a tempo indeterminato full-time.

Per i dottori di ricerca di cui alla lettera b) dell'art. 5:

- Euro 6.500,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato full -time;
- Euro 3.250,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato part -time;
- Euro 3.250,00 per ogni assunzione a tempo determinato full-time della durata minima di 12 mesi;
- Euro 2.200,00 per ogni assunzione a tempo determinato part -time della durata minima di 12 mesi;

Nel caso in cui il contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi venga trasformato a tempo indeterminato l'impresa potrà inoltrare ulteriore domanda di incentivo per richiedere:

- Euro 3.250,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato full-time della durata minima di 12 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time;
- Euro 1.050,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato part-time della durata minima di 12 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time;

- Euro 4.300,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro o da tempo determinato part-time della durata minima di 12 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time.

Per i lavoratori licenziati di cui alla lettera c) dell'art. 5:

- Euro 8.000,00 per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato full-time;
- Euro 4.000,00 per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato part-time.
- Euro 4.000,00 per ogni assunzione a tempo determinato full-time della durata minima di 6 mesi;
- Euro 2.000,00 per ogni assunzione a tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi;

Nel caso in cui il contratto a tempo determinato della durata di 6 mesi venga trasformato a tempo indeterminato l'impresa potrà inoltrare ulteriore domanda di incentivo per richiedere:

- Euro 4.000,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro o da tempo determinato full-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time;
- Euro 2.000,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time;
- Euro 6.000,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time.

Per i soggetti prossimi alla pensione di cui alla lettera d) dell'art. 5:

- Euro 3.000,00 annui per ogni assunzione con contratto a tempo indeterminato di uomini che siano a meno di 5 anni dalla pensione in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali;
- Euro 3.600,00 annui per ogni assunzione con contratto a tempo indeterminato di donne che siano a meno di 5 anni dalla pensione in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali;
- Euro 3.000,00 annui per ogni assunzione con contratto a tempo determinato di uomini che siano a meno di 3 anni dalla pensione, in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali;

- Euro 3.600,00 annui per ogni assunzione con contratto a tempo determinato di donne che siano a meno di 3 anni dalla pensione, in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali.

Per le persone con disabilità di cui alla lettera e) ed i soggetti svantaggiati di cui alla lettera f) dell'art. 5:

- Euro 10.000,00 per ogni assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time;
- Euro 5.000,00 per ogni assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time;
- Euro 4.000,00 per ogni assunzione con contratto di lavoro subordinato a termine full-time della durata minima di 6 mesi;
- Euro 2.000,00 per ogni assunzione con contratto di lavoro subordinato a termine part-time della durata minima di 6 mesi.

Nel caso in cui il contratto di lavoro subordinato a termine della durata di 6 mesi venga trasformato a tempo indeterminato l'impresa potrà inoltrare ulteriore domanda di incentivo per richiedere:

- Euro 6.000,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro subordinato a termine full-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time;
- Euro 3.000,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro subordinato a termine part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time;
- Euro 8.000,00 per ogni trasformazione del contratto di lavoro subordinato a termine part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time.

Nel caso di successiva trasformazione a tempo indeterminato per lo stesso lavoratore, l'impresa e/o il datore di lavoro dovrà presentare on-line una nuova richiesta di incentivo, seguendo la procedura descritta nel successivo art.9.

Per le assunzioni o le trasformazioni di contratti di lavoro effettuate dalle Agenzie per il Lavoro, gli incentivi saranno riconosciuti unicamente alle agenzie stesse e non alle imprese presso cui il lavoratore risulterà somministrato.

6.2 VOUCHER FORMATIVI

Le imprese e/o i datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato i lavoratori licenziati di cui alla lettera c) dell'art. 5 del presente avviso pubblico possono richiedere un voucher formativo aziendale, fino ad un massimo di Euro 3.000,00, per qualificare o riqualificare le persone assunte.

Le imprese e/o i datori di lavoro che assumono le persone con disabilità o i soggetti svantaggiati di cui alle lettere e) ed f) dell'art. 5 del presente avviso pubblico possono richiedere un voucher formativo aziendale, fino ad un massimo di Euro 5.000,00, per qualificare o riqualificare le persone assunte.

I voucher possono essere spesi dal datore di lavoro per la formazione erogata presso agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 968 del 17/12/2007 e ss.mm.ii., ad esclusione della formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

I voucher finanziano esclusivamente i costi di iscrizione ai percorsi formativi di cui sopra, mentre sono escluse le spese di diversa natura, quali spese di trasporto, vitto, alloggio ecc.

L'iscrizione al corso di formazione deve essere successiva alla data di assunzione e comunque non oltre la data di scadenza del contratto in caso di rapporto di lavoro a termine e non oltre i 3 mesi dalla data dell'assunzione in caso di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il datore di lavoro, in sede di compilazione della richiesta di incentivo, o successivamente, può richiedere per ogni lavoratore assunto un voucher formativo.

Art. 7 CUMULABILITA' DEGLI INCENTIVI

Gli incentivi descritti nel presente AVVISO possono essere cumulati con misure analoghe previste dalla Regione Toscana o da altre Amministrazioni pubbliche **esclusivamente**:

- per le assunzioni effettuate nelle Aree di Crisi definite al precedente art.2.2.;
- per le assunzioni riferite alla lett.e) dell'art.5 del presente AVVISO "Persone con disabilità", considerando che l'incentivo è previsto anche se si tratta di assunzioni obbligatorie;
- per le assunzioni riferite alla lett.f) dell'art.5 del presente AVVISO "Soggetti svantaggiati".

Gli incentivi descritti nel presente AVVISO, altresì, non sono tra loro cumulabili.

Art. 8 CARATTERISTICHE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro per il quale l'impresa e/o il datore di lavoro richiede l'incentivo deve:

- a) essere instaurato nell'anno in corso e, per la tipologia che prevede la trasformazione del contratto da tempo determinato/a termine a tempo indeterminato, la trasformazione deve essere effettuata nell'anno in corso;
- b) riguardare un rapporto di lavoro instaurato e svolto sul territorio della Regione Toscana;
- c) essere riferito ad un rapporto di lavoro la cui costituzione non sia obbligatoria per legge, con esclusione di quanto previsto dal precedente Art. 7 relativamente alle "Persone con disabilità";
- d) riguardare lavoratori per i quali l'impresa richiedente non abbia già beneficiato di incentivi pubblici a sostegno dell'occupazione e/o di voucher formativi;
- e) essere riferito ad un contratto di lavoro full-time, secondo il numero di ore stabilite come full-time dal CCNL della categoria di riferimento, o part-time, con un numero di ore pari almeno al 50% delle ore stabilite dal full-time previsto dal CCNL della categoria di riferimento.
- f) non essere riferito ad un contratto di apprendistato.
- g) riguardare lavoratori che nei dodici mesi precedenti l'assunzione non abbiano avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la stessa azienda, oppure con la stessa impresa e/o datore di lavoro richiedenti l'incentivo, ovvero con società da loro controllate o a loro collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda e/o al datore di lavoro/impresa medesimi.

Art. 9 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le richieste di incentivo dovranno essere presentate esclusivamente on-line a firma del legale rappresentante dell'impresa e/o datore di lavoro utilizzando la piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A. al seguente indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/bandi>.

L'impresa, e/o il datore di lavoro, può presentare un'unica istanza on-line se richiede il incentivo per più lavoratori sulla stessa tipologia.

L'impresa, e/o il datore di lavoro, deve presentare più istanze on-line se, invece, la richiesta di incentivo riguarda diverse tipologie.

9.1. RICHIESTA DELLE CHIAVI DI ACCESSO

Dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente AVVISO e sino alle ore 12:00 del 30 dicembre 2015, il legale rappresentante dell'impresa e/o il datore di lavoro (o il soggetto incaricato alla compilazione della domanda) dovrà richiedere a Sviluppo Toscana S.p.A. il rilascio delle “chiavi di accesso” al sistema informatico, all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi>.

9.2 RICHIESTA DELL'INCENTIVO E TERMINI

Sarà possibile presentare richiesta dell'incentivo o all'assunzione sulle tipologie di cui all'art.5 del presente Avviso, dalle ore 9:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente AVVISO e fino alle ore 12:00 del 31 dicembre 2015.

La richiesta di incentivo, l'elenco degli allegati e l'attestazione/autocertificazione di aver adempiuto agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e/o dal datore di lavoro con l'algoritmo valido per la firma digitale denominato SHA -256.

9.3. RICHIESTA DEL VOUCHER FORMATIVO E TERMINI

Il voucher formativo di cui al paragrafo 6.2 del presente Avviso, può essere richiesto dall'impresa e/o dal datore di lavoro entro e non oltre il 30 dicembre 2015. La richiesta del voucher può essere inoltrata contestualmente alla richiesta di incentivo all'assunzione o successivamente. In questo ultimo caso, la richiesta dovrà essere inoltrata non oltre 30 giorni dalla conclusione dell'attività formative e l'impresa dovrà utilizzare la procedura “varianti” presente nella piattaforma, previo contatto telefonico o via mail con Sviluppo Toscana S.p.A.

Anche il voucher formativo è concesso all'impresa nel rispetto della normativa comunitaria in regime “de minimis”.

Per quanto riguarda l'erogazione dei voucher formativi, gli aspetti procedurali saranno disciplinati con apposito Avviso emanato dal Settore Formazione della Regione Toscana.

9.4. ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'impresa e/o il datore di lavoro, a conclusione della compilazione di ciascuna richiesta di incentivo, dovrà digitare nell'apposito campo il codice univoco e la data di emissione della marca, salvo che ricorra una ipotesi di esenzione ai sensi della normativa vigente, per le sole

imprese aventi natura giuridica di Onlus. L'impresa e/o il datore di lavoro sono tenuti a stampare il frontespizio della richiesta, apporre la medesima marca da bollo annullata e custodire la documentazione per i cinque anni successivi nel corso dei quali gli Enti preposti possono effettuati specifici controlli.

Art. 10 CONTENUTI DELLA DOMANDA E ALLEGATI

Con la richiesta di incentivo, il legale rappresentante dell'impresa e/o il datore di lavoro dichiara ai sensi del D.P.R. 445/2000 il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 8, e l'eventuale esenzione dall'imposta di bollo.

Alla richiesta è allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa e/o del datore di lavoro;
2. copia del documento d'identità in corso di validità del lavoratore;
3. dichiarazione rilasciata dagli Organismi Paritetici territoriali secondo le modalità da questi stabilite, e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e/o dal datore di lavoro, attestante l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 51, comma 3 bis del D.lgs 81/2008 oppure, per le sole imprese e/o datori di lavoro non tenuti all'adesione agli Organismi Paritetici Territoriali, una dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa e/o del datore di lavoro resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver adempiuto agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs 81/2008 (firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e/o dal datore di lavoro);
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il titolo di studio conseguito a firma del laureato/dottore di ricerca a (per le sole imprese che richiedono l'incentivo relativo ai giovani laureati/dottori di ricerca). Nel caso di titolo di studio estero, o di titolo di studio rilasciato da Università private, la predetta certificazione sostitutiva dovrà contenere anche la dichiarazione, da parte del laureato/dottore di ricerca, di aver ottenuto il riconoscimento dell'equipollenza del titolo, indicando anche l'Università che ha rilasciato tale attestazione;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione, a firma del lavoratore prossimo alla pensione, relativa allo stato di disoccupazione, non percettore di ammortizzatori sociali e relativa al numero di anni e/o mesi mancanti per maturare il diritto al trattamento pensionistico (per le sole imprese e/o datori di lavoro che richiedono l'incentivo per le assunzioni di lavoratori prossimi alla pensione).

6. dichiarazione sostitutiva di certificazione, a firma del lavoratore, attestante la condizione di persona svantaggiata ai sensi di quanto esplicitato alla lettera f. dell' *art.5. SOGGETTI DESTINATARI* (per le sole imprese e/o datori di lavoro che richiedono l'incentivo per le assunzioni di lavoratori appartenenti alla tipologia "soggetti svantaggiati").

Art. 11 REQUISITI DI NON AMMISSIBILITA'

11.1 per la richiesta di incentivo

La richiesta di incentivo non sarà ammessa se risulterà:

- presentata al di fuori dei termini indicati al punto 9.2. dell'articolo 9 *Modalità e termini di presentazione della domanda* e/o con modalità diverse da quelle indicate nel medesimo articolo;
- non firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e/o dal datore di lavoro: la firma digitale, esclusivamente del legale rappresentante dell'impresa e/o dal datore di lavoro, deve essere apposta sulla richiesta di incentivo, sull'elenco degli allegati e sulla dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di aver adempiuto agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'algoritmo valido per la firma digitale denominato SHA-256.
- non assolta l'imposta di bollo o non dichiarata, ai sensi del DPR 445/2000, l'eventuale esenzione dall'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente.
- non trasmesso da parte dell'impresa e/o dal datore di lavoro, precedentemente al momento della richiesta di incentivo, il modello UNILAV relativo all'assunzione (o, per le tipologie che lo prevedono, alla trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato) del lavoratore oggetto della richiesta di incentivo al centro per l'impiego competente;
- presentata per l'assunzione dello stesso lavoratore su tipologie diverse;
- incompleta delle autocertificazioni e della documentazione indicata dall'art.10 *Contenuti della domanda e Allegati*;

Sarà possibile, se mancante, integrare esclusivamente:

- la marca da bollo da apporre sul frontespizio o cartaceo della richiesta inviata on -line;
- l'eventuale dichiarazione di esenzione dall'imposta di bollo;
- i documenti di cui ai punti 1.2.4.e 5. del precedente articolo 10.

11.2 per la richiesta di voucher formativo

La richiesta del voucher formativo non sarà ammessa se risulterà:

- presentata al di fuori dei termini indicati al punto 9.3. dell'articolo 9 *Modalità e termini di presentazione della domanda* e/o con modalità diverse da quelle indicate nel medesimo articolo;
- non firmata digitalmente dal datore di lavoro: la firma digitale, esclusivamente del datore di lavoro, deve essere apposta sulla richiesta di voucher, sull'elenco degli allegati e sulla dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di aver adempiuto agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ;
- non assolta l'imposta di bollo o non dichiarata, ai sensi del DPR 445/2000, l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente;
- che l'iscrizione del lavoratore al corso di formazione è avvenuta in data anteriore a quella dell'assunzione o dopo 3 mesi dalla stessa o, nel caso di rapporto di lavoro a termine, se l'iscrizione avverrà dopo la data di scadenza del contratto.

Art. 12 ELENCHI DELLE IMPRESE E/O DATORI DI LAVORO AMMESSI ED EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Le risorse disponibili stanziare sul presente **AVVISO** saranno erogate fino ad esaurimento della disponibilità in base all'ordine di ricevimento delle richieste di incentivo. L'istruttoria di ammissibilità delle richieste sarà curata da Sviluppo Toscana S.p.A. e consiste nella verifica dei requisiti richiesti all'impresa, della completezza e correttezza delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

Gli elenchi delle imprese e/o datori di lavoro ammessi e non ammessi all'incentivo saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/burt/>) e sul sito della Regione Toscana, alla Sezione Imprese - Lavoro e Formazione - Incentivi per sostegno occupazione.

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni decorrenti dalla fine del mese di riferimento in cui la richiesta di incentivo è stata completata sulla piattaforma on -line e fino alla data di certificazione del decreto di approvazione degli elenchi delle imprese ammesse.

Qualora Sviluppo Toscana S.p.A. nel corso dell'istruttoria richiedesse l'integrazione dei documenti ai sensi dell'art.10 del presente AVVISO, il termine del procedimento amministrativo avrà decorrenza dalla fine del mese di ricezione delle integrazioni richieste. Le eventuali

integrazioni richieste dovranno pervenire entro 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda di incentivo.

L'erogazione dell'incentivo, successiva alla certificazione e pubblicazione del decreto dirigenziale di approvazione degli elenchi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) ed ai controlli effettuati da Sviluppo Toscana sulla veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dalle imprese e/o dai datori di lavoro, avverrà sul conto bancario indicato nella richiesta di incentivo e in un'unica soluzione.

Nel caso di assunzioni con contratti di lavoro subordinato a termine l'erogazione del contributo avverrà trascorsi 6 mesi dall'inizio del rapporto di lavoro e previa comunicazione da parte dell'impresa/datore di lavoro per posta certificata all'indirizzo **legal@pec.sviluppo.toscana.it**

Per l'erogazione del voucher formativo, le attività formative devono essersi concluse e l'impresa e/o il datore di lavoro, entro i 30 giorni successivi alla conclusione dell'attività formativa, deve aver inserito sulla piattaforma, con le modalità indicate all'articolo 9.3 del presente AVVISO, la seguente documentazione:

- documento originale o copia conforme di iscrizione al corso di formazione del lavoratore;
- attestato di frequenza rilasciato dall'agenzia formativa a conclusione del medesimo corso;
- fattura e/o altri documenti contabili debitamente quietanzati attestanti l'avvenuto pagamento dell'attività formativa, prevista dall'art. 6.2.

L'erogazione del voucher formativo sarà effettuata da Sviluppo Toscana S.p.A. sul conto bancario indicato nella richiesta di voucher e in un'unica soluzione, successivamente alla presentazione da parte dell'impresa e/o dal datore di lavoro della documentazione sopra indicata.

Art. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

L'impresa, o il datore di lavoro, ammessi all'incentivo sono obbligati:

- a non interrompere il rapporto di lavoro a tempo indeterminato per almeno **due anni e sei mesi** successivi l'assunzione;
- a non interrompere il rapporto di lavoro a termine e/o a tempo determinato **per il periodo minimo previsto per ciascuna tipologia di lavoratore** all'art. 6.1 ;
- a mantenere i requisiti richiesti dal presente avviso.

Art. 14 CONTROLLI

Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. possono in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente AVVISO e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dalle imprese e/o dai datori di lavoro.

Art. 15 REVOCA DELL'INCENTIVO

Nel caso in cui il rapporto di lavoro si concluda anticipatamente rispetto a quanto stabilito dall'art.13 del presente Avviso, si procederà alla revoca dell'incentivo secondo le modalità di seguito specificate:

PER TUTTE LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO:

E' prevista la **REVOCA TOTALE** nei seguenti casi:

- licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- dimissioni, pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo qualora l'evento si verifichi entro 12 mesi dall'assunzione del lavoratore.

E' prevista la **REVOCA PARZIALE** nella misura del 50% nei seguenti casi:

- dimissioni, pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo qualora l'evento si verifichi in un periodo compreso tra i 12 mesi e i 2 anni e 6 mesi dall'assunzione del lavoratore.

PER TUTTE LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO/ A TERMINE DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI LAVORATORE OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

è prevista:

- la **REVOCA TOTALE** nei casi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- la **REVOCA PARZIALE**, nel caso di dimissioni, pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, se l'evento si verifica entro la durata minima prevista all'art. 6.1 per ciascuna tipologia di lavoratore; in tal caso l'importo sarà ricalcolato sulla base dei mesi interi effettivamente lavorati.

Nel caso in cui l'orario del contratto di lavoro oggetto di incentivo venga ridotto da full-time a part-time (non inferiore al 50% delle ore previste dal full-time), l'incentivo verrà conseguentemente riproporzionato (tenendo conto, per le assunzioni a tempo indeterminato, del tempo rimanente al raggiungimento della soglia minima dei 2 anni e 6 mesi oppure, per le assunzioni a tempo determinato, del tempo rimanente alla conclusione del contratto).

Sia la revoca totale che parziale dell'incentivo comportano, oltre alla restituzione della quota capitale, anche la restituzione degli **interessi legali che saranno così calcolati:**

- nel caso in cui l'impresa e/o il datore di lavoro abbia inviato formale comunicazione a Sviluppo Toscana S.p.A., all'indirizzo controllioccupazione@pec.sviluppo.toscana.it, relativamente a modifiche e/o interruzioni intervenute nel rapporto di lavoro, dalla data dell'erogazione dell'incentivo alla data della predetta comunicazione da parte dell'impresa;
- nei restanti casi, dalla data dell'erogazione dell'incentivo alla data del recupero dello stesso.

Non si procederà alla revoca dell'incentivo nei casi in cui l'impresa e/o il datore di lavoro siano interessati da trasformazioni inerenti la natura giuridica che non compromettano l'occupazione del lavoratore.

Nel caso in cui emergano delle irregolarità sul possesso e sulla permanenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso, Sviluppo Toscana S.p.A., per conto della Regione Toscana, predisporrà l'avvio del procedimento di revoca dell'incentivo connesso con ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni inviate da parte delle imprese e/o datori di lavoro interessati.

La revoca dell'incentivo sarà disposta con decreto dirigenziale effettuato dalla dirigente del Settore Lavoro. L'eventuale procedimento di recupero, attivato a seguito della revoca, sarà seguito da Sviluppo Toscana S.p.A.

Art. 16 SOSTITUZIONE DEL LAVORATORE

(con esclusivo riferimento alle assunzioni con contratti di lavoro a tempo indeterminato)

Nel caso di dimissioni, pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo del lavoratore oggetto dell'incentivo richiesto, è possibile procedere, previa comunicazione che l'impresa e/o il datore di lavoro dovrà inviare a Sviluppo Toscana S.p.A.,

entro e non oltre 5 mesi dalla data di interruzione del rapporto di lavoro, alla sostituzione del lavoratore cessato con altro lavoratore appartenente alla stessa tipologia di incentivo.

Per ogni lavoratore cessato è ammessa una sola sostituzione con altro lavoratore . Se accettata la sostituzione in questione non si procederà alla revoca dell'incentivo.

Art. 17 INFORMAZIONI

Il presente Avviso è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina *Imprese, Lavoro e Formazione, Incentivi per sostegno occupazione* e sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A..

Per richiedere assistenza sull'Avviso pubblico nonché per informazioni e supporto alla compilazione delle richieste di incentivo, è necessario rivolgersi a Sviluppo Toscana S.p.A. Al seguente indirizzo posta elettronica : assistenzaoccupazione@sviluppo.toscana.it

Per le problematiche tecniche relative all'accesso al sistema informatico, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: supportooccupazione@sviluppo.toscana.it

Per informazioni relative alle fasi di controllo o a procedimenti di revoca , è possibile rivolgersi a Sviluppo Toscana S.p.A. al seguente indirizzo di posta elettronica: [controlli - fse@sviluppo.toscana.it](mailto:controlli-fse@sviluppo.toscana.it)

Per informazioni relative alla fase di pagamento, è possibile rivolgersi a Sviluppo Toscana S.p.A. al seguente indirizzo di posta elettronica: [erogazioni -fse@sviluppo.toscana.it](mailto:erogazioni-fse@sviluppo.toscana.it)

Per tutte le altre informazioni e comunicazioni :

Sviluppo Toscana S.p.A.

Via Cavour 39 – 50129 - Firenze

Posta certificata per comunicazioni formali fino alla fase di ammissione:

occupazione@pec.sviluppo.toscana.it

Posta certificata per comunicazioni formali successivi alla fase di ammissione: controlli-fse@pec.sviluppo.toscana.it

Assistenza telefonica per la presentazione delle domande:

Tel. 055 / 0935416 - dalle 9.30 alle 13.00 nei giorni lunedì -mercoledì -venerdì

Responsabile di Sviluppo Toscana U.O Gestione POR: dott.ssa Francesca Lorenzini

Responsabile di Sviluppo Toscana U.O Controlli I livello e ex post POR: dott. Fabio Cherchi

Responsabile di Sviluppo Toscana U.O Controlli Pagamenti POR: dott. Giuseppe Strafforello

***Art. 18 INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 “CODICE IN
MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”***

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, il trattamento dei dati personali, sarà effettuato per le finalità previste dal presente avviso e per eventuali elaborazioni statistiche. La raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ed il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso e l'eventuale successiva assegnazione dell'incentivo.

I dati (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) saranno diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana e sul sito internet della stessa, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative (art. 5 bis LR 23/4/2007 , n. 23); potranno inoltre essere oggetto di comunicazione verso altri soggetti, qualora previsto da obblighi di legge.

I titolari del trattamento sono la Regione Toscana/Giunta Regionale e Sviluppo Toscana S.p.A. Organismo Intermedio della Regione Toscana preposto al trattamento di dati personali. Il Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente del Settore Lavoro.

Incaricati dei trattamenti sono i dipendenti del Settore Lavoro individuati per lo svolgimento delle attività sopradescritte, e gli operatori di Sviluppo Toscana S.p.A. assegnati all'attività di istruttoria, gestione, controllo e pagamento relativamente al presente Avviso.

Si può chiedere in qualunque momento la verifica, la rettifica la cancellazione dei propri dati ai sensi degli artt.7 e 8 del Codice Privacy, a Sviluppo Toscana S.p.A., organismo preposto al trattamento di dati personali, rivolgendo la richiesta al Responsabile di Sviluppo Toscana U.O Gestione POR dott.ssa Francesca Lorenzini utilizzando i riferimenti di Sviluppo Toscana S.p.A. indicati all'art.17.

Art. 19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, la Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Lavoro, Dott.ssa Francesca Giovani.

PROTOCOLLO ATTUATIVO

TRA

La **REGIONE TOSCANA** (d'ora in poi Regione) con sede in Via G. Pico della Mirandola, 24 – 50132 Firenze, C.F./P.IVA 01386030488, rappresentata da Francesca Giovani, Dirigente del Settore Lavoro, nata a _____ il _____, domiciliata presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1 del 08/01/2009 e del D.D. n.5192 del 26/10/2010 è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente

E

SOCIETÀ SVILUPPO TOSCANA S.P.A. (di seguito Sviluppo Toscana), (C.F. e P.IVA 00566850459) con sede in Via Cavour 39, 50129 Firenze, nella persona dell'Amministratore unico pro tempore e legale rappresentante _____, nato a _____ il _____ 19____, domiciliato presso la sede della Società autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente Sviluppo Toscana, nelle more della designazione quale Organismo Intermedio per la gestione del Programma Operativo Regione Toscana, FSE 2014-2020", nel quadro dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTI

il Regolamento n. 1303 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, FSE, Fondo di Coesione, FEASR e FEAMP e disposizioni generali sul FESR, FSE, Fondo di Coesione e sul FEAMP che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento n. 1304 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)9913 del 12 dicembre 2014 che "approva determinati elementi del programma operativo "Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nel quadro dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia. CCI 2014IT05SF015";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1303/2013 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 che approva il programma operativo "Regione Toscana Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", nel quadro dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2 marzo 2015, recante l'approvazione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, che:

- definisce l'articolazione operativa dell'Autorità di Gestione in Responsabili di attività (RdA) che, per competenza, programmeranno le azioni del POR FSE 2014-2020 e ne gestiranno parte delle risorse attraverso proprie strutture o Organismi Intermedi;
- include nello specifico le Attività A.1.1.1. "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili; A 3.1.1.1A) "Incentivi all'assunzione donne"; B 1.1.3 A) "Incentivi all'occupazione disabili"; A 4.1.1.A) "azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale".

la L.R. 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

il D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” e successive modifiche e integrazioni

il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015, di cui alla L.R. 32/2002, approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 32 del 17/04/2012, che in via transitoria rimane in vigore ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 1 del 7 gennaio 2015;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 30/03/2015, con cui sono stati approvati gli “incentivi alle assunzioni per l’anno 2015”;

la DGR 645/2015 “Avviso incentivi per l'anno 2015: modifica DGR 362/2015”.

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.104 del 29 giugno 2015 “Modifiche alla DGR 645/2015 - Approvazione incentivi alle assunzioni per l'anno 2015”.

PREMESSO CHE

- la sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2 marzo 2015, recante l’approvazione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” FSE 2014-2020, individua, fra altri, il Settore Lavoro quale RdA e Sviluppo Toscana SpA quale Organismo Intermedio;

- con la legge regionale 21 maggio 2008 n.°28 la Regione Toscana ha acquisito la partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.c.p.A. trasformata in Sviluppo Toscana, società che opera esclusivamente a supporto della Regione nel quadro delle politiche di programmazione regionale, svolgendo, tra le altre le seguenti attività:

..(*omissis*)...

c) gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e/o datori di lavoro e agli enti pubblici;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 (OGGETTO)

Il presente Protocollo regola i rapporti tra la Regione-Autorità di Gestione/RdA e l'OI Sviluppo Toscana S.p.A., per gli interventi nell'ambito delle attività previste dal POR Obiettivo “ICO” FSE 2014-2020 Asse A Occupazione riconducibili all'attività A.1.1.1. “Incentivi all’assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili; A 3.1.1.1A) “Incentivi all’assunzione donne”; B 1.1.3 A) “Incentivi all’occupazione disabili”; A 4.1.1.A) “azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale”, relative all'Avviso pubblico rivolto alle imprese ed ai datori di lavoro, i cui obiettivi e indirizzi sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 30/03/2015. Sono inoltre previsti interventi nell’ambito di attività rivolte alle assunzioni di giovani laureati e dottori di ricerca, finanziate con risorse regionali;

ART. 2
(TIPOLOGIE DI AZIONI)

Nell'ambito di quanto indicato all'articolo precedente, l'OI Sviluppo Toscana svolgerà azioni di istruttoria, gestione, controllo e pagamento.

ART. 3
(DOTAZIONE FINANZIARIA DEL FONDO)

La dotazione iniziale del Fondo è pari a euro 5.292.259,00 di cui Euro 4.892.259,00 di risorse del POR Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ed Euro 400.000,00 di risorse regionali, da gestire nell'anno 2015, secondo la ripartizione indicata nel Decreto Dirigenziale _____ del _____. La Regione si riserva di incrementare la dotazione del Fondo mediante successivi versamenti. La titolarità del Fondo rimane attribuita al RdA Settore Lavoro. Le risorse finanziarie saranno trasferite a Sviluppo Toscana S.p.A. su conto corrente fruttifero appositamente costituito per l'intervento.

ART. 4
(FINALITA' DEL FONDO)

Il Fondo è finalizzato alla concessione di incentivi per le assunzioni ed è rivolto alle imprese e/o ai datori di lavoro. L'importo dei contributi, le modalità di presentazione e di ammissione delle richieste di contributo, le modalità di erogazione, i soggetti richiedenti e le tipologie di beneficiari, sono specificate nel sopra citato Avviso pubblico. Sviluppo Toscana S.p.A si impegna a rispettare integralmente ogni disposizione impartita per la corretta gestione del Fondo.

Sviluppo Toscana gestirà il Fondo per conto dell'RdA Settore Lavoro. Sviluppo Toscana provvede alla costituzione di un conto corrente bancario, con obbligo di non istituire sullo stesso vincoli di alcun genere ma solo al fine di gestire l'incasso dei versamenti della Regione Toscana. Il conto corrente sarà finalizzato unicamente alle erogazioni dei contributi ai beneficiari, al versamento all'Erario delle ritenute d'acconto relative alle erogazioni, ove applicabili, nonché alla gestione delle spese e imposte relative al suddetto conto corrente ed ai relativi interessi maturati.

Sviluppo Toscana contabilizzerà separatamente le movimentazioni finanziarie connesse ai fondi attribuiti. Gli interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente sopra citato, al netto delle ritenute fiscali subite e delle spese bancarie di tenuta conto, saranno acquisiti al bilancio regionale. La gestione del Fondo, da attuarsi conformemente ai principi di sana gestione finanziaria, si articolerà nelle attività definite nel successivo art. 5.

ART. 5
(FUNZIONI DI SVILUPPO TOSCANA)

Il RdA Settore Lavoro delega all'OI Sviluppo Toscana le proprie funzioni di gestione e di rendicontazione/controllo/pagamento per gli interventi di cui all'Art. 1 del presente Protocollo.

L'OI Sviluppo Toscana, per le attività di propria competenza, si impegna all'adempimento, con le modalità e nel rispetto dei tempi indicati nel presente Protocollo e previsti dall'Avviso pubblico, di quanto di seguito elencato:

- a) Predisposizione del supporto informatico per l'acquisizione delle richieste di contributo on-line;
- b) svolgere attività di informazione e assistenza a tutti i soggetti interessati, anche durante la fase di compilazione delle richieste di contributo, per l'acquisizione on-line delle istanze;
- c) Attività di istruttoria di ammissibilità;
- e) formulare un elenco delle richieste di contributo ed inviarlo all'RdA Settore Lavoro, entro 60 giorni dalla fine del mese di riferimento, che provvederà all'adozione formale dell'atto;
- f) provvedere all'erogazione del contributo ai beneficiari a seguito del sopra citato decreto dirigenziale regionale di approvazione;
- g) eseguire i controlli di primo livello al fine di garantire il rispetto della eleggibilità, legittimità ed ammissibilità della spesa e conferirne gli esiti al RdA Settore Lavoro;
- h) istruire, ove necessarie, pratiche di revoca del finanziamento concesso, corredate dalle eventuali

contro deduzioni esperite dalle parti durante la fase di contraddittorio; ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990, entro dieci giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento di revoca il soggetto beneficiario può far pervenire a Sviluppo Toscana S.p.A. le proprie eventuali osservazioni/controdeduzioni. Decorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni/controdeduzioni, o nel caso in cui le stesse non siano state ritenute accoglibili, Sviluppo Toscana S.p.A. provvede a comunicare gli esiti del procedimento all'RdA Settore Lavoro della Regione Toscana, il quale provvede, previa verifica e valutazione degli stessi, all'adozione dell'atto di revoca del contributo.

i) formulare la proposta dei procedimenti di revoca da sottoporre alla valutazione del RdA Settore Lavoro, che provvederà all'adozione formale dell'atto, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001 n.°61/R, articolo 18 ter; la competenza del procedimento è attribuita alla Regione Toscana, Settore Lavoro della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, via Pico della Mirandola, 24 – 50132 Firenze;

l) avviare i procedimenti di revoca, seguire il necessario follow up e conferirne gli esiti al RdA Settore Lavoro;

m) comunicare al RdA, entro il 15 del mese successivo alla fine di ogni trimestre, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento ai sensi del regolamento (CE) n.°1303/2013;

n) garantire una tempestiva informazione al RdA su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate dal POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 e collaborare alla tutela degli interessi della Regione;

o) garantire l'alimentazione del sistema informativo attraverso la registrazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento procedurale relativi agli interventi attuati nell'ambito del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020, assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione;

p) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto a carico del RdA dalla normativa comunitaria in vigore per tutta la durata POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020, relativamente alle funzioni delegate.

Art. 6 (DURATA)

La durata della gestione del Fondo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. e dei servizi descritti nel presente Protocollo è relativa alle attività previste dall'Avviso Pubblico con scadenza il 31.12.2015. Per quanto riguarda le attività di verifica del possesso e/o sussistenza dei requisiti richiesti alle imprese e/o datori di lavoro e specificati dall'Avviso Pubblico e all'art. 5 del presente Protocollo, la durata è fissata dalla data di sottoscrizione del Protocollo fino al 30.06.2018.

Art. 7 (DATI CONTABILI)

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.

L'OI deve assicurare che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Deve altresì garantire che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute (nel caso di cui sopra) e le verifiche effettuate, conformemente alla descrizione della pista di controllo, siano correttamente conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, e archiviati almeno per i tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

A tal fine è tenuto ad organizzare e mantenere un'archiviazione ordinata dei documenti per facilitarne il controllo e comunicare la sede presso la quale sono raccolte tutte le registrazioni e i documenti probatori che devono essere tenuti regolarmente aggiornati.

ART. 8
(MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA, VALUTAZIONE)

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione delle attività oggetto della Protocollo i necessari raccordi con il RdA, impegnandosi ad adeguare le attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dal RdA.

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione, anche attraverso l'alimentazione del Sistema Informativo FSE della Regione Toscana.

ART. 9
(CONTROLLI)

L'OI Sviluppo Toscana deve adoperarsi per collaborare nei controlli documentali, in loco o di altro tipo, che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, comunitarie e nazionali e garantire la piena disponibilità di tutti i documenti probatori necessari alla verifica della corretta realizzazione delle attività.

L'OI Sviluppo Toscana è tenuto a segnalare al RdA qualsiasi impedimento o difficoltà nel regolare svolgimento dei controlli.

ART. 10
(IRREGOLARITÀ E RECUPERI)

L'OI Sviluppo Toscana è tenuto, per le attività di propria competenza, a comunicare al RdA entro il 15 del mese successivo alla fine di ogni trimestre, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento ai sensi del Regolamento (CE) n.°1303/2013.

L'OI Sviluppo Toscana deve assicurare il follow-up sulle irregolarità riscontrate e pertanto:

- provvedere al recupero, disposto dal dirigente responsabile del RdA Settore Lavoro, degli importi indebitamente versati gravati dagli interessi legali ed eventualmente di mora;
- fornire al RdA l'aggiornamento dell'archivio delle irregolarità, dei recuperi e dei ritiri.

L'OI Sviluppo Toscana deve inoltre garantire una tempestiva e diretta informazione al RdA, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto della presente Protocollo e collaborare alla tutela degli interessi della Regione.

Art. 11
(PAGAMENTI AI BENEFICIARI)

L'OI Sviluppo Toscana si impegna a mantenere la Regione del tutto estranea agli obblighi finanziari assunti con i contratti stipulati con i terzi, a qualunque titolo, esonerandola da qualunque pretesa sollevata da tali soggetti.

In funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti dal RdA e a seguito dell'approvazione dell'elenco dei beneficiari, l'OI assicura che un beneficiario riceva l'importo totale del contributo dovuto entro 90 giorni dalla data del decreto regionale sopra indicato, salvo giustificati motivi connessi a inadeguatezza della documentazione giustificativa o irregolarità.

ART. 12
(RELAZIONE DI ATTUAZIONE)

Relazioni sullo stato di attuazione, dati e informazioni di carattere quali-quantitativo sulle attività svolte devono essere sempre fornite dall'OI Sviluppo Toscana su richiesta del RdA.

Art. 13
(ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO)

L'OI deve alimentare il Sistema Informativo con i dati di propria competenza, in particolare deve assicurarsi che siano correttamente registrati i dati relativi alle spese sostenute, utili all'elaborazione della dichiarazione delle spese del RdA.

Art. 14
(MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE ALL'O.I.)

Il RdA provvederà all'erogazione delle risorse all'O.I., nel modo seguente:

- anticipo del 20% delle risorse previste per la prima annualità, elevabile fino al 40% ;
- successivi trasferimenti in base ai decreti di approvazione delle graduatorie dei soggetti ammessi.

Art. 15
(INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE)

L'OI Sviluppo Toscana deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regolamenti comunitari ed in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni regionali.

Tutto il materiale informativo e promozionale deve specificare in modo chiaro e puntuale il riferimento al POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020.

Art. 16
(CONFLITTI DI INTERESSE)

L'OI Sviluppo Toscana nello svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, garantisce che sia sempre assicurata l'insussistenza di conflitti di interesse fra i potenziali beneficiari ed il personale che opera nelle proprie strutture incaricate dello svolgimento delle attività e delle funzioni affidate.

Art. 17
(RISERVATEZZA)

L'OI Sviluppo Toscana dovrà attenersi altresì alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 18
(DISPOSIZIONI SUL PERSONALE IMPIEGATO)

L'OI Sviluppo Toscana deve garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato, ottemperando, tra l'altro, agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti.

Art. 19
(NORME FINALI)

L'OI Sviluppo Toscana deve assolvere a tutti gli obblighi previsti con il presente atto ed ogni altro onere ed adempimento previsto a carico del RdA dal Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, per tutta la durata delle funzioni delegate.

L'OI Sviluppo Toscana esonera la Regione da ogni pretesa o richiesta sia amministrativa sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione delle azioni previste all'articolo 2, che si manifesti anche successivamente alla conclusione delle operazioni.

Le parti assicurano ampie forme di collaborazione al fine di favorire la corretta ed efficace applicazione dei contenuti della presente Protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

Per la Regione Toscana-Autorità di Gestione/RdA
Il Dirigente responsabile Settore Lavoro

Per l'OI Sviluppo Toscana
Il Legale rappresentante
